

MILANO, 27/3/82

Gentile Signor Carnelli,

Le ringrazio per avermi mandato il plico con  
allegate le fotografie interessanti la mia famiglia  
ma più ancora mi permette suo frate e lei e al  
Comune di Forle maggiore, per avere ristabilito una  
via al nome dei Moneta-Caglio.  
Le notizie mi le commosso e le lacrime: perché non  
c'è più mio padre, che tenne tanto ai suoi, e al quale  
noi dobbiamo se oggi i Moneta siamo arrivati al-  
meno il minimo riconoscimento.

Per quanto riguarda il materiale rinvenuto, ho alcune  
osservazioni da fare, sempre se mi permette.

1) I Moneta di Forle sono Milanesi. Si chiamano Moneta  
perché siamo le zecche di Milano  
a Forle siamo possedimenti dove, e parte oblate fine  
del XV se. il ramo cui io appartengo, si riva de-  
finitivamente fino al mio trisnonno  
gli altri Moneta restarono a Milano.

Non solo i <sup>miei</sup> Moneta erano i padroni delle zecche di  
Milano, ma erano anche i Capitanei di Porto Rome-  
ne. Lei se nel suo studio la figura fu' giudice  
dei Capitanei, e le loro infanzie nelle Storie del  
Comune di Milano!

Sono cittadini romani, i veneti e dritto romano: ciò  
lo si deduce dai numerosi contratti (cfr. E.D.L. in  
Archivio di Stato di Milano per gli anni 800-900-1000)  
~~indagati~~ posti in essere dai Moneta nelle presenze dei  
testimoni. Le presenze o meno dei testi qualifica il  
contratto ed è l'elemento discriminativo fra i veneti  
a diritto longobardo e veneti a diritto romano  
De quanto sopra detto, non può quindi essere un

moneta fuell' arrivo di cui al 1046, per tre motivi  
a) rende e preciso esse di essere, mentre la moneta resten  
e forte  
b) si professe niente a legge longobarda e i monete  
hanno sempre posto in essere su beth. su i testi.  
del documento esaminato sembra che Ottaviano ne  
suo figlio ebbe nel 1260: se Arrigo e suo padre non  
puo essere ussuto nel 1046  
c) potrebbe veder se invece fosse un monete il supratore,  
naturalmente delle famiglie dei monete o dei 'Capi'  
laueri di Porto Romano: non sempre, come lei se pu'  
una delle riforme di Carlo Borromeo pur esistendo  
le gentes, i supponet di esse si manifestavano su  
un copione nel senso post Borromeo, e cio' si raccolle  
se ai documenti, ai de' pe'hasante. Certo e' che e'  
un cittadino romano, pete nel testo il sottetto e'  
fatto in esse su i testi, il possess' in file dei monete potet  
quanto riguarda la questione per il riconoscimento e  
le suezione delle volute dei monete (di cui volu  
le mando le fotocopie di parte di esse) esse non fu  
ese del manomet pur troppo (che d' avrebbe steso ben me  
rio) me' un osuro rebben volenteroso studio. Occorre  
per questo faro in proposito, che anche non era stato  
operto in archivio di Stato, quel documento di cui  
volte scorsa le ho in'ato le fotocopie.  
in'io molte le fotocopie delle ter' de me sosten  
col massimo dei vol' mi monetari di mi'leno.  
mi' delle vede, non bastano i documenti se non e'  
no susseque giuridice delle aut'ele is'h'ist'ori.  
sufficio di leggere comunque il Monument de Villars  
il topis. e' eraffio, ci vole molto eraffio!!  
Srd'almente moriame monete-Caplio

p.2. farei veramente interessate ad a una ricerca  
nulle shade monete faro sempre e sua dispon  
di nuovo sordel'ite <sup>non per ~~questo~~ eraffio</sup> <sup>mae de un punto di vista</sup>  
eraffio: 1) fotocopie ben monete-Caplio; <sup>monete</sup>  
2) pubblicazione in rivista bebdo's monete <sup>1) fotocopie docu-</sup>  
3) <sup>pubblicita' (adoperata) relative mi monete</sup> <sup>mento come lire</sup>  
<sup>li e hadur'ne</sup>

monete-Caplio